



ALESSANDRO CICCARELLI
TORPIGNATTARA 00:00

[Su via Casilina] c'erano tutte casette basse, c'era quello che faceva il ghiaccio, Fabrizi. I palazzi so' stati fatti dopo la guerra. C'hai presente dove abitavamo noi? [via Casilina, lato Marranella] c'era l'osteria, la farmacia e pane e pasta e pizzicheria. [Sul lato opposto di via Casilina] c'era come un castelletto [edificio famiglia Carpiti], e c'era il negozio loro dei Carpiti dove vendevano le semenze, i chiodi, tutta 'sta roba qua. Poi lì dove c'è la Madonna del Divino Amore? Lì c'era la questura. Veniva er cellulare e portava via i carcerati. Quel palazzo alto come giri l'angolo [...] prima nun c'era, lì era tutta 'na marana. Più avanti, c'era il palazzo de Nanni. Quello è stato fatto nel 1923, me lo ricordo che lo raccontava mamma [...]. Tutto quel blocco che poi gira a [via] Francesco Baracca c'era. [All'altezza del monumento ai Caduti sul lato destro di via Casilina] prima mica c'era niente, c'era un fabbricato piccoletto, c'era un'osteria dello zio de Lisetta. E qui [via Casilina oltre il monumento ai Caduti] c'era tutta campagna.

Rosa Di Benedetto (1932), casalinga



ALESSIO CASTAGNA
CASE PER MONDI

Passeggio tra le strade di questo quartiere, osservo le diversità e le provenienze della gente, sono incuriosito nel sapere le loro vite, le loro storie. Suono al citofono nella speranza di poter conoscere, di poter entrare... e inizia il viaggio.



ARIANNA FRACCON
EMERGENCY EXIT

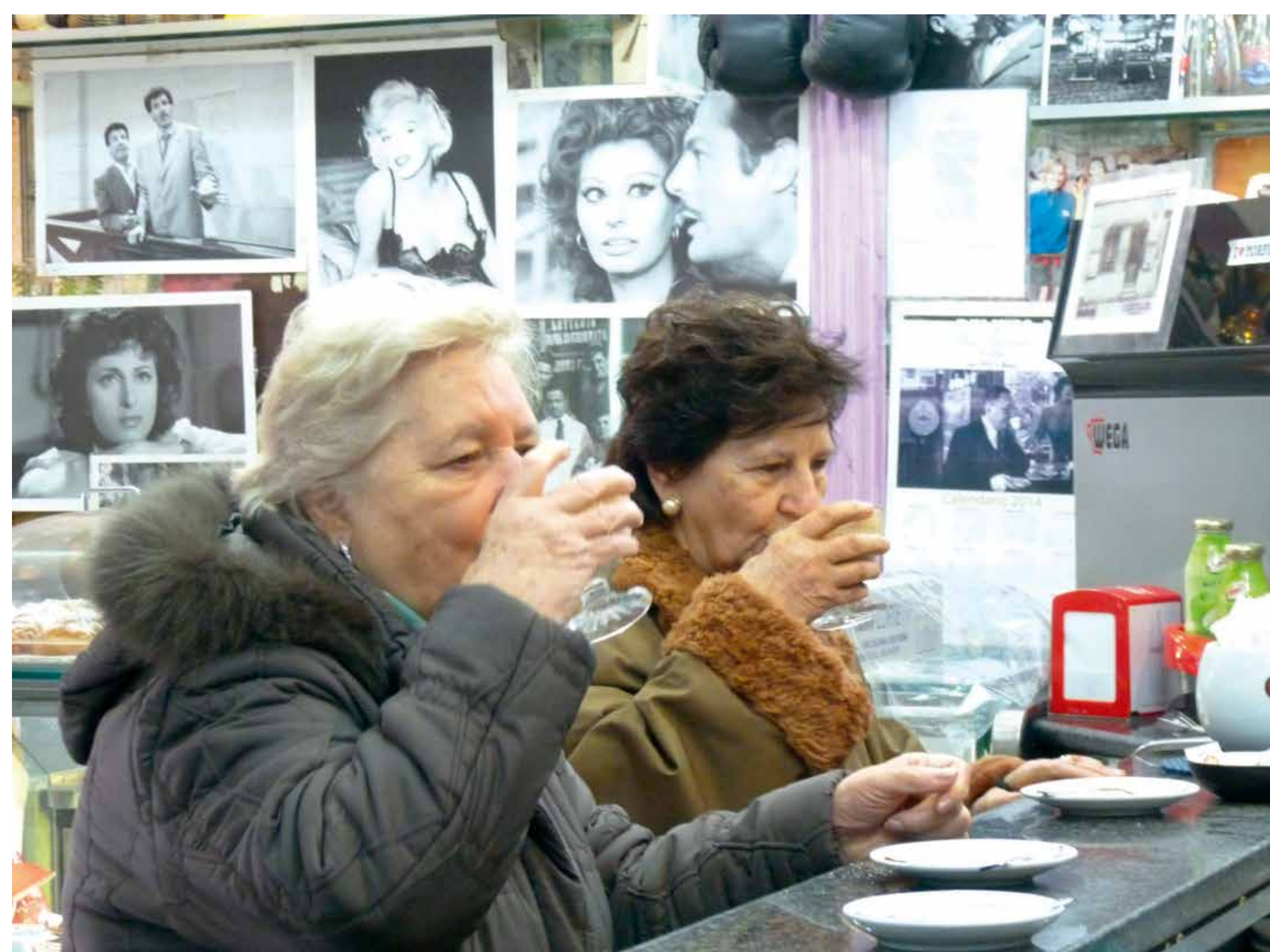
La materia, in quanto estesa nello spazio, deve essere definita, a nostro avviso, un presente che ricomincia incessantemente, e, inversamente, il nostro presente è la materialità stessa della nostra esistenza, cioè un insieme di sensazioni e di movimenti, e nient'altro che questo.

Henri Bergson, Materia e memoria



CHANCHAL KUMAR
TUTTO IL QUARTIERE È UN MONDO

Non conoscevo Tor Pignattara. Ne avevo solo sentito parlare. Grazie agli scatti per questo progetto sono riuscita ad entrarci un po' ed ho capito che questo quartiere è un mondo: un crogiolo di individui provenienti da paesi e culture diverse e attività di varia natura, una continua scoperta a portata di strada.



CHARLOTTE CESAREO
GRAN CAFFÈ MEMORIA

Molto più di un bar, il gran caffè Hawai custodisce il segreto di fare un buon caffè ma anche i ricordi, i racconti, gli sguardi e i sorrisi di tutti quelli che ci entrano. Un luogo magico, dal nome esotico, un angolo di paradiso nel cuore pulsante di Tor Pignattara.



Angolo tra via Casilina e via Oreste Salomone

1943/2015 - RITORNO AL FUTURO
di Emanuele Camerini

Ci sono luoghi, all'apparenza ordinari, che nascondono nel loro passato momenti rivelatisi fondamentali per la Storia.

Tra le centinaia di persone che ogni giorno attraversano questi luoghi, poche sono quelle consapevoli della loro importanza, e Torpignattara ne è esempio perfetto. Le sue strade, insieme a quelle di tutto l'attuale V municipio, hanno avuto un ruolo di grande valore durante la Seconda Guerra Mondiale. Grazie alle azioni dei partigiani dell'VIII zona prima, e dei soldati alleati poi, il quartiere è stato uno dei luoghi cardine per la liberazione di Roma dall'occupazione nazifascista.

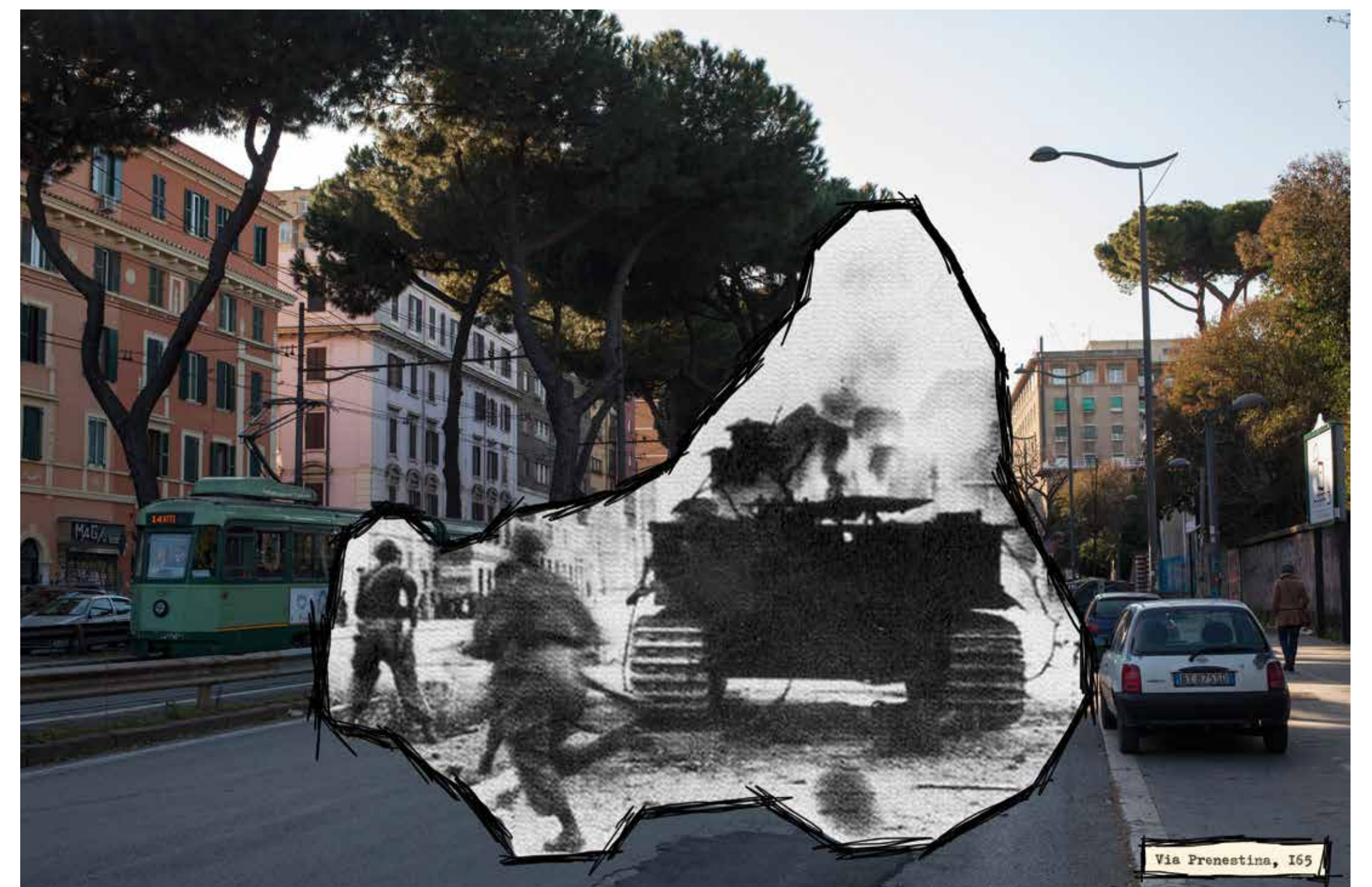
Strade oggi anonime che però conservano in loro stesse un'importanza che non dovremmo dimenticare mai. Ogni immagine di questo lavoro è il risultato di un collage tra una foto d'archivio ed il suo corrispettivo odierno, e si pone lo scopo di riportare in vita un briciolo di quella energia che ci ha permesso di essere qui oggi.

Perché solamente avendo la consapevolezza di ciò che è accaduto, possiamo essere pronti a trasformare la memoria in qualcosa di costruttive per il nostro futuro.

Ringrazio di cuore Massimo Castelli, Lucia Santamaria e tutto il gruppo Facebook "ROMA IN GUERRA - ROME AT WAR" per il prezioso aiuto nella ricerca del materiale d'archivio.

Ringrazio inoltre l'archivio del Museo Storico della Liberazione di Roma, l'antropologa Alessandra Broccolini, le sezioni A.N.P.I. di Centocelle e del Pigneto-Torpignattara.

Le foto d'archivio sono tratte dagli archivi storici di LIFE, dal sito Romasparita.eu e dal gruppo Facebook "ROMA IN GUERRA - ROME AT WAR".



Via Prenestina, 165

EMANUELE CAMERINI
RITORNO AL FUTURO



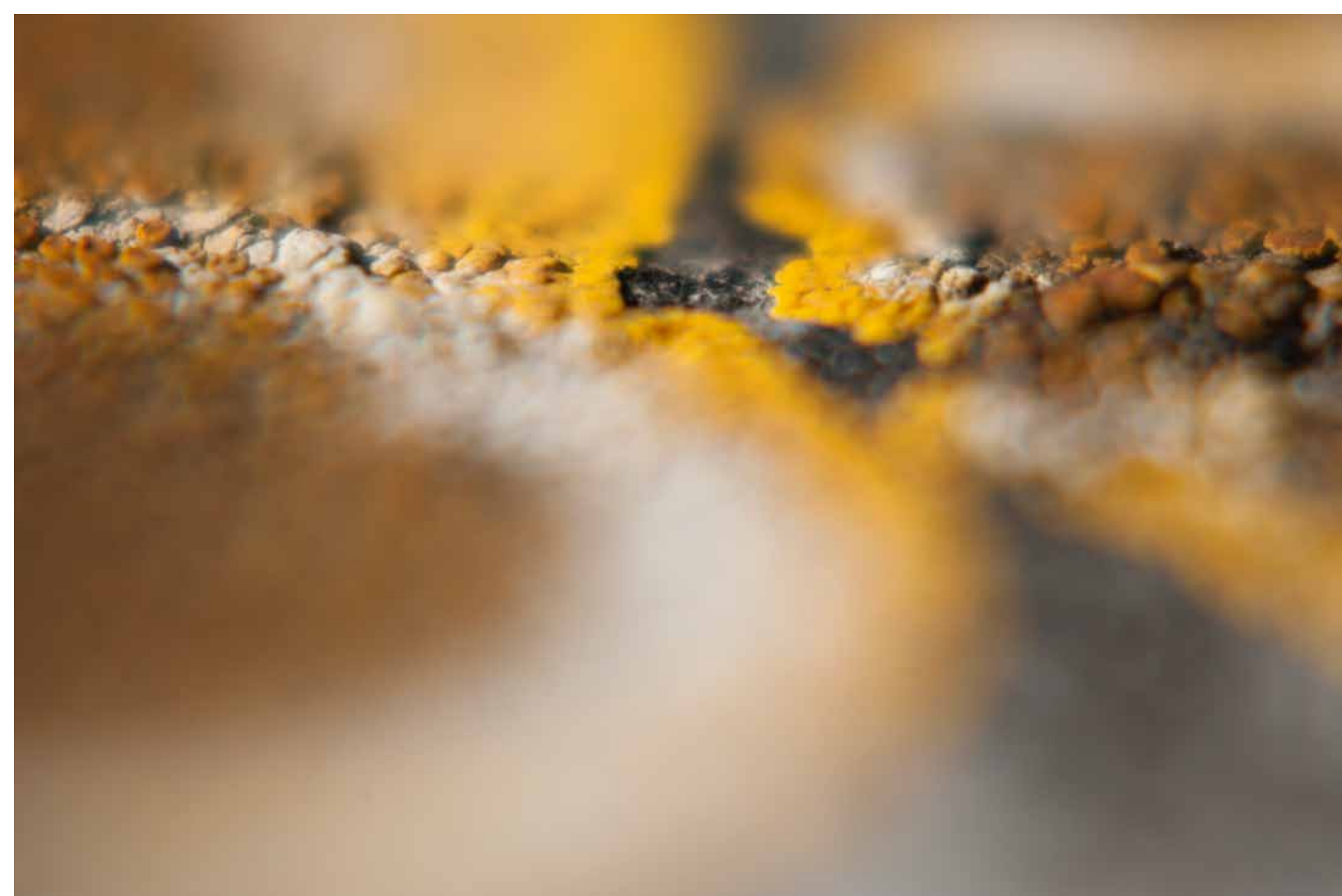
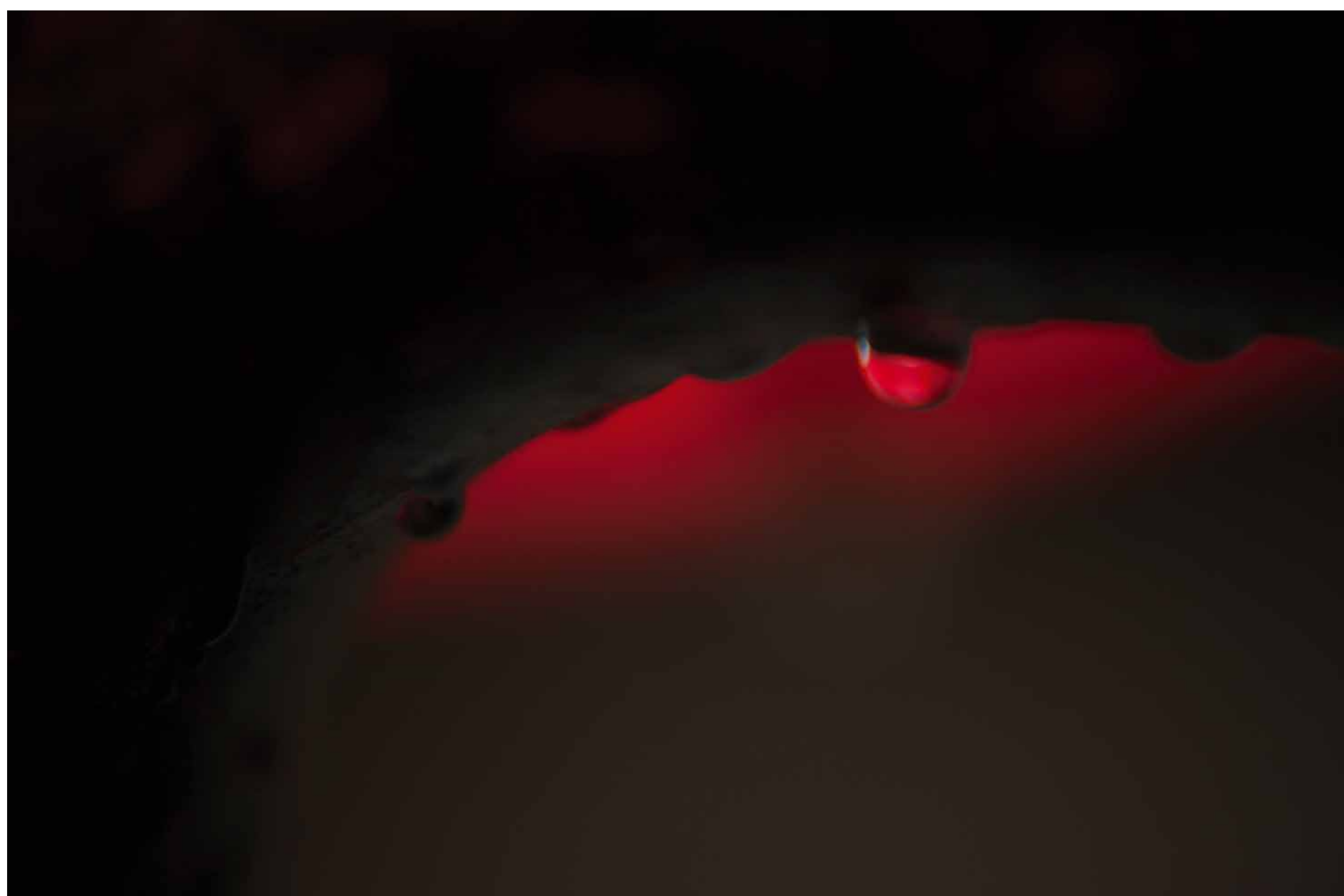
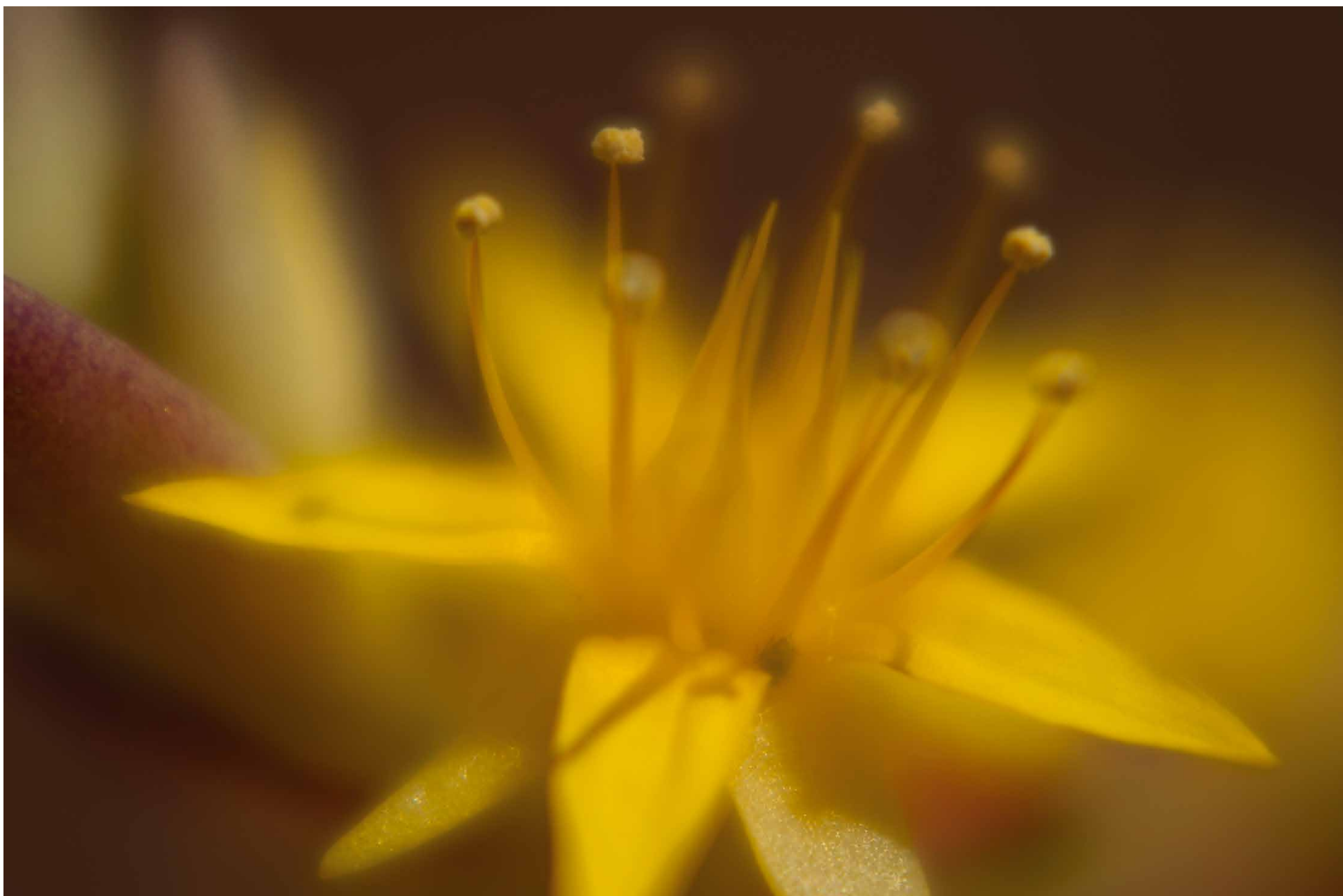
FABIO DEL PIANO
VOLTI DI MEMORIA

Ci sono volti che raccontano la memoria di un quartiere, ci sono storie che arricchiscono il suo domani, dettagli di vita che compongono le sue strade.



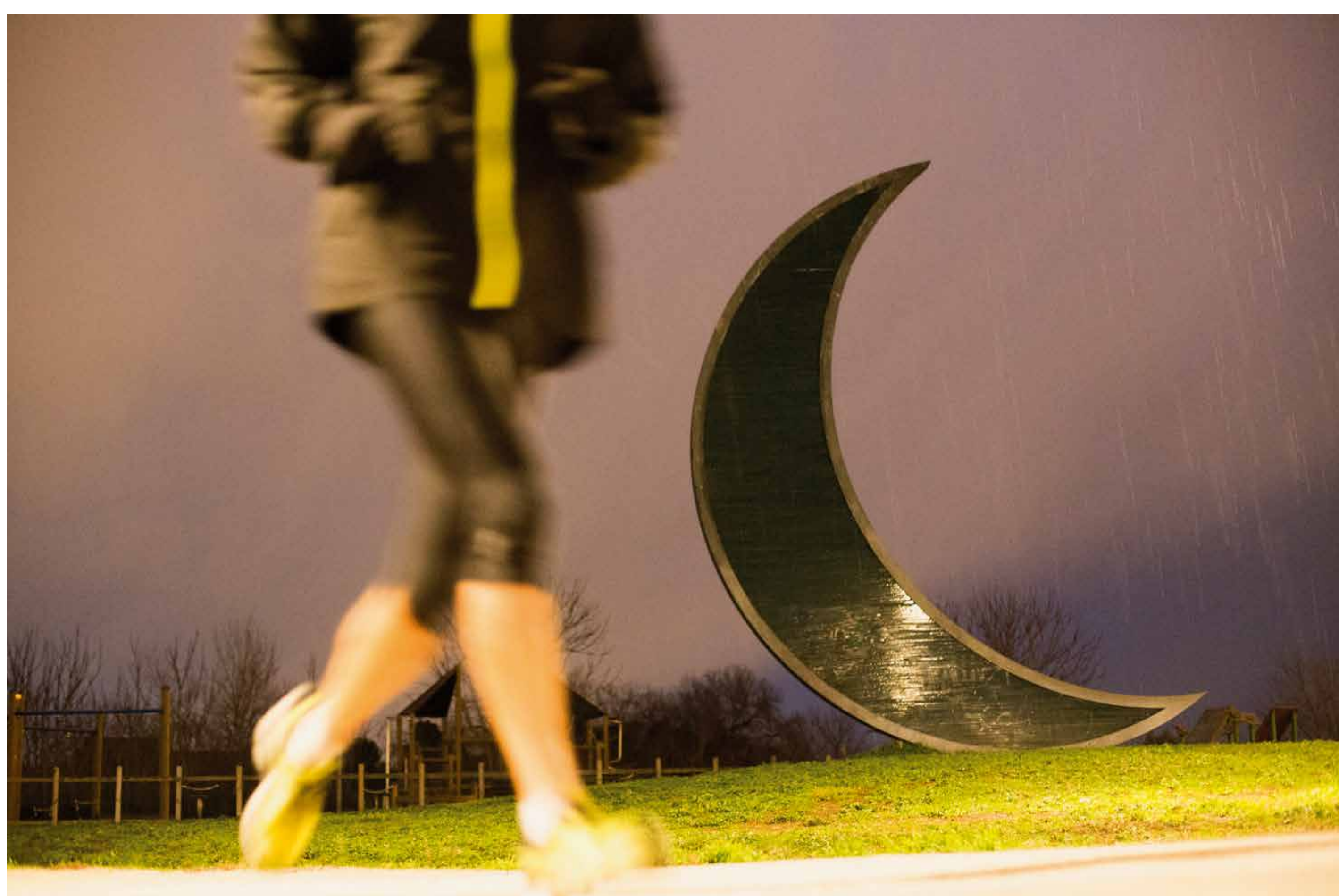
GIULIA COLLOVINI
UNDER YOUR UMBRELLA

Una mattinata nel centro di Tor Pignattara, alla ricerca dei suoi abitanti. Inaspettatamente la pioggia fitta di quella giornata, al contrario di quanto credessi, si è rivelata un ottimo veicolo per avvicinarmi alle persone, passando ospite di ombrello in ombrello, per un breve scambio di parole, allo stesso tempo però molto ravvicinato e confidenziale.



MARISTELA PASOMAI
DAL REALE ALL'ASTRATTO

Partendo dal reale, da semplici oggetti, come un fiore, una foglia, un animale, da cose trovate strada facendo, ho scoperto un mondo invisibile, un mondo pieno di colori e sfumature, un mondo astratto di bellezza unica. Questo mondo è Tor Pignattara, il mio quartiere, dove i miei occhi hanno trasformato piccole cose in sensazioni meravigliose, fatte di gioia e stupore. La scoperta quotidiana diventa emozione e nel tempo fonte di grande soddisfazione.



MOHAMED KEITA
FRAMMENTI D'IDENTITÀ

Lungo via Casilina, una delle più importanti strade dell'antica Roma, mi sono imbattuto nel parco di Villa De Sanctis, la sorpresa è stata ritrovare in un luogo così aperto, come un parco, una comunità ristretta di persone, che sono sempre le stesse ogni giorno ma diverse a seconda degli orari. Queste persone mi hanno accolto, e mi hanno dimostrato che l'umanità oggi esiste ancora.



NOE BANARES
LA PROVA

Fotografare persone sconosciute è molto difficile, spesso ti sembra di invadere la loro intimità, altre volte di sfruttare la loro immagine. Mi sono messo alla prova e settimana dopo settimana ho imparato ad usare l'obiettivo con maggiore delicatezza e attenzione. Questo continuo laboratorio che è Tor Pignattara si è donato a me, alla fine senza troppe difficoltà, ed io l'ho preso e ho cercato di ritrarne i suoi molteplici aspetti con la naturalezza e la freschezza di un bambino che si stupisce per ogni conquista.



SAMI AIDOUNI
IN VOLO SU TOR PIGNATTARA

Tor Pignattara? Una sinfonia, un mosaico, un bel vento profumato dalle diverse culture e un bel disegno colorato con i diversi colori dei suoi abitanti, Tor Pignattara non è un quartiere, ma è un mondo in un quartiere.



VIVIANA SCHIAVO
PROTEGGI, CONSERVA, PREGA (PASOLINI)

C'è chi oscilla il corpo, chi si inginocchia congiungendo le mani, chi ancora si prostra unendo il proprio volto alla terra. Esistono diversi modi per connettersi con la propria spiritualità e con il divino e a Tor Pignattara ognuno trova il suo spazio.